

**AUTORITA' di BACINO del RENO**

**Piano Stralcio**  
**per l'Assetto Idrogeologico**  
*art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.*

**I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI**

*Zonizzazione Aree a Rischio*

***SCHEDA N. 78***

**Località: *Ponte di Savignano - Comune: Grizzana Morandi***  
***Cà di Baldanza***

# SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Vivan Sergio

Data di compilazione: 29.08.00

## 1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n. 11411 – 11467

Località: Ponte di Savignano – Cà di Baldanza

Comune: Grizzana Morandi

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno / torrente Limentra di Treppio

## 2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237130

Nome della sezione CTR: RIOLA

## 3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R4

## 4. ELEMENTI DI DISSESTO

*Movimento di massa*

*Erosione idrica*

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo  (D)

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale  (A)

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva  (A, B, C, D)

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 429

- date di attivazione: 1957, 1959

## 5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato  (Ponte di Savignano)

-nucleo abitato  (Cà di Baldanza)

-prevista espansione urbanistica  (Ponte di Savignano)

2. insediamenti produttivi: industriali

## 6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

### *Naturale*

Canale collettore  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

### *Antropica*

Regimazioni idrauliche infrastrutturali  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

Regimazione idraulico-agraria  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

## 7. ANALISI DI RISCHIO

### **7.1 Inquadramento geologico**

L'abitato di Ponte di Savignano si estende laddove l'articolata area crinalica fra il F. Reno (a Nord) ed il T. Limentra di Treppio (ad Est) termina sulla confluenza dei due corsi d'acqua.

In fregio agli alvei si è edificato su esigui lembi di alluvioni terrazzate, mentre sulle sovrastanti pendici i fabbricati giacciono su terreni detritici (nei modesti impluvi) o su di un'alternanza di strati arenacei e marnoso-siltosi (Flysch di Monghidoro) la cui intensa fatturazione e le giaciture assai variabili vi risultano indotte dalle complesse vicissitudini tettoniche legate al rapporto stratigrafico con le sottostanti "Argille scagliose", affioranti sul versante afferente il T. Limentra ove compare anche l'alloctono conglomeratico (Molassa di Loiano) sovrastato dalla Rocchetta Mattei.

### **7.2 Inquadramento geomorfologico**

Complice anche il variabile assetto giaciturale del substrato flyschioide, il crinale spartiacque termina sui fondovalle fluviale e torrentizio diramandosi in brevi ed acclivi displuvi rocciosi cui s'intercalano modesti impluvi dalla morfologia dolce e lievemente ondulata in quanto sede di coltri detritiche soggette a lenti moti gravitativi (B, C). Caso a parte è la pendice digradante dal crinale edificato di Cà di Baldanza, ove l'evidente collasso dei terreni d'alterazione (A) è stato favorito dal sottostante substrato argillitico da cui, poco più a valle, emerge l'aspro rilievo roccioso della Rocchetta Mattei.

### **7.3 Analisi degli elementi a rischio**

Solo se opportunamente fondati (platee o pali) i fabbricati insistenti sugli impluvi saranno esenti da lesioni delle opere murarie. Le deformazioni della viabilità che sale verso il crinale (strada "Roviniano") denunciano maggiori traslazioni nell'ambito degli impluvi sul versante NE (B).

A Cà di Baldanza, il tratto viario collassato è stato abbandonato (vedi la variante 150m più a Nord), mentre il fabbricato direttamente coinvolto nel dissesto (A) è stato in parte salvato tramite sottofondazione con pali in c.a.; più a valle, il corrispondente tratto della S.P. Riola-Castiglione dei Pepoli è stato difeso con opera in "gabbioni" ma ciò non toglie che danni alla viabilità possano in futuro derivare da riattivazioni lungo la sottostante pendice raccordantesi con le alluvioni perialveali.

Localizzati distacchi di blocchi lapidei (D) dalla parete rocciosa ad Est di Rocchetta Mattei potrebbero danneggiare i fabbricati sottostanti.

### **7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto**

La presenza di acque ipogee entro i terreni attraversati dalla sede stradale, fra Rocchetta Mattei e Fermatili (strada "Roviniano"), potrebbe non limitarsi a compromettere la viabilità, bensì innescare più accentuati movimenti gravitativi (B, C) che verrebbero ad incombere sul sottostante edificato.

Anche se dal 1992, anno in cui un dissesto coinvolse Cà di Baldanza, la situazione pare immutata, l'abbandono dei luoghi sconvolti dall'evento calamitoso non può certo giovare all'equilibrio geostatica generale. A ciò si ricollega infatti l'integrità della sottostante viabilità di fondovalle che, seppur difesa sul lato di monte da opera in "gabbioni" (sostitutiva di altri interventi simili

dimostratisi inefficaci), potrebbe essere nuovamente compromessa a causa dello stato di degrado in cui versa l'intero versante.

L'effetto divaricante degli apparati radicali della vegetazione abbarbicata sulla rupe della Rocchetta Mattei tende, così come i fenomeni gelivi, ad esasperare lo stato fessurativo dell'ammasso roccioso (D) con conseguente distacco di blocchi lapidei (fenomenologia attiva sul versante Est, lungo la parete incombente su Cà delle Oche).

### ***7.5 Proposte di intervento***

Una serie di dreni lungo le pendici intersecate dalla viabilità fra Rocchetta Mattei e Fermatili assicurerebbero migliori condizioni di stabilità in seno ai terreni detritici (B, C), e ciò a vantaggio dell'integrità della sede stradale e dell'edificato sia di crinale che di mezza-costa.

Livellazioni del terreno ed opere di regimazione idraulica (dreni e/o rete scolante) verrebbero a scongiurare ulteriori incrementi dei dissesti (A) interagenti con la pendice che da Cà di Baldanza (edificato da sistemarsi in modo più congruo) scende fin sul fondovalle, a Sud di Rocchetta Mattei.

Disgaggio e/o fissaggio dei blocchi lapidei pericolanti e messa in opera di rete-paramassi nelle porzioni di parete rocciosa della Rocchetta Mattei maggiormente fessurate (D).

### **ZONAZIONE**

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

## **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

### **interventi a carattere generale**

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico
- indagini

### **aree B e C**

- serie di dreni lungo la viabilità tra Rocchetta Mattei e Fermatili

### **area D**

- installazione di una rete paramassi a protezione degli edifici e della viabilità alla base del versante